



L'iniziativa

Ieri l'incontro ha riunito docenti e rappresentanti del Corpo

Mare e traffici illeciti

Il convegno universitario che ha fatto luce sulle attività svolte dalla Guardia di Finanza

Giandomenico ha ricordato le diverse iniziative svolte dall'università del Molise, in collaborazione con il comando regionale della Guardia di Finanza, «un'attività iniziata già 15 anni fa - ha detto il docente - che ha consentito di approfondire tematiche di studio, grazie alle competenze specifiche del Corpo in materia di traffici e di commercio e, quindi, nel campo economico in generale».

La relazione del colonello Francesco Saverio Guarini, comandante del reparto operativo di Taranto, ha permesso di comprendere l'evoluzione del Corpo, attraverso un dettagliato excursus storico che dal 1774, anno della fondazione della "Legione Truppe Leggere", è giunto fino ai tempi più recenti.

Entrando nel vivo del tema, il professor Giuseppe Reale, si è soffermato sull'attività operativa del

Corpo, considerando, al tempo stesso, l'adeguatezza dell'attuale sistema normativo per contrastare le più comuni situazioni illecite via mare.

Hanno concluso l'incontro gli interventi del professor Andrea Abbagnano Trione, che ha presentato un'analisi degli strumenti penali di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina, e del maggiore Vincenzo Cellammare, comandante della stazione navale di Taranto, che si è soffermato sulle possibilità di contrasto dei traffici illeciti e sulle missioni fuori area.

Al termine dei lavori è stato possibile visitare la flotta della Guardia di Finanza presso la stazione navale della città ed effettuare una breve navigazione su una delle unità navali in dotazione.

Roberta Crema

robertacrema@hotmail.com

UN'iniziativa tesa a rinsaldare la collaborazione tra il mondo universitario e la Guardia di Finanza: "Le misure di contrasto ai traffici illeciti via mare", il titolo del convegno che, ieri mattina, ha visto protagonisti, presso la sede di Ter-

moli dell'università degli studi del Molise, numerosi rappresentanti del Corpo, studenti e docenti universitari.

Dopo i consueti indirizzi di saluto del magnifico rettore, Giovanni Cannata, il professore Giovanni Di

